

Incentivi al risparmio sull'esempio americano

PROGETTI INNOVATIVI

Vitaliano D'Angerio

Come dare un'istruzione ai figli delle famiglie a basso reddito e sbloccare così l'«ascensore sociale»? Negli Usa hanno studiato la soluzione dell'incentivazione al risparmio (asset building) in modo da mettere da parte un gruzzolo e pagare gli studi ai meno abbienti.

Come funziona

Vengono forniti alle persone tre servizi principali. Innanzitutto il "conto risparmio" su cui la famiglia fa affluire denaro a intervalli regolari. Ogni conto poi (secondo elemento) viene agganciato a un moltiplicatore.

Per essere più chiari, facciamo l'esempio del progetto "Percorsi" realizzato in Italia dall'Ufficio Pio della fondazione bancaria Compagnia di San Paolo: il programma ha come obiettivo di sostenere l'iscrizione e il completamento degli studi di studenti iscritti agli ultimi anni delle scuole secondarie superiori e provenienti da famiglie a basso e medio reddito (Isee massimo di 15 mila euro) di Torino. Studenti e famiglie che

accedono al programma si impegnano a risparmiare ogni mese dai 5 ai 50 euro e il risparmio ottenuto è moltiplicato per quattro.

Il terzo elemento-chiave dell'asset building è l'educazione finanziaria ovvero si aumenta la capacità dei singoli componenti della famiglia alla pianificazione finanziaria e ai comportamenti di risparmio. Nel progetto "Percorsi" già citato, viene previsto infatti un servizio di coaching per migliorare le competenze finanziarie.

Tali programmi, oltre che negli Usa, sono stati realizzati in Canada, in Gran Bretagna, a Singapore e anche in Uganda. Vengono declinati in vari modi, tutti però hanno l'intento di migliorare le competenze di risparmio della famiglia.

L'altra esperienza italiana

Sul sito dell'Ufficio valutazione impatto del Senato è reperibile lo studio dell'università di Bologna, condotto dal docente Loris Vergolini, che ha analizzato "Percorsi", appunto, e "Will-Educare al futuro". Quest'ultimo nasce dalla collaborazione di alcuni enti del Terzo settore che operano a Torino, Firenze, Teramo e Sud Sardegna ed è finanziato dall'impresa sociale [Con i Bambini](#) e da quattro fondazioni bancarie (Compagnia San Paolo, Fondazione CaRi-

Firenze, Fondazione Banco Sardegna e Fondazione TerCas Teramo).

Al progetto partecipano bambini di 10 e 11 anni in procinto di iscriversi alla scuola secondaria di primo grado e provenienti da famiglie a basso e medio reddito. Il programma offre ai partecipanti l'apertura gratuita di un salvadanaio digitale, connesso a un conto corrente e gestibile attraverso un'apposita app. Le famiglie sono tenute a risparmiare da 1 a 6 euro a settimana fino ad un massimo di 1.000 euro per un periodo di quattro anni. Ogni euro risparmiato viene moltiplicato per quattro alla condizione che il denaro venga utilizzato per acquistare beni e servizi legati alla scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIÀ ATTIVI IN ITALIA
DUE PROGRAMMI
PER FAR STUDIARE
I FIGLI DI FAMIGLIE
MENO ABBIENTI**



Peso: 13%